Ieri, in occasione della fiera internazionale Intermot in programma fino al 5 ottobre nella città di Colonia, Metzeler ha presentato alla stampa internazionale il nuovo pneumatico Sportec Klassik. Il nuovo pneumatico Metzeler del segmento Classic è destinato ai proprietari di motociclette costruite a partire dagli anni '70, utenza questa verso la quale Metzeler ha sempre mostrato una grande attenzione come dimostra l'attuale gamma Vintage e Classic costituita da prodotti come Perfect ME 11, Perfect ME 77, ME 22, Block C e Lasertec.

Vincolate ad una tecnologia che, anche se tuttora valida, non ha potuto beneficiare appieno della rapida evoluzione dell'ultimo decennio, queste motociclette spesso si trovano in una posizione di svantaggio rispetto ai più moderni motocicli dotati dei più sofisticati sistemi di sicurezza e di pneumatici all'avanguardia. I pneumatici di queste motociclette presentano molte volte misure ormai poco utilizzate nelle nuove moto stradali e da turismo e per questo motivo vengono spesso trascurate nella progettazione di nuove gomme da parte dei costruttori di pneumatici. Negli ultimi anni si è potuto notare un ritorno in auge delle motociclette di quegli anni con un trend in costante crescita. Le motociclette degli ultimi 30 anni del secolo scorso rivivono grazie ad interventi di restauro o di customizzazione dando così luogo alla corrente Vintage, già molto forte anche nel mondo del design e dell'abbigliamento.

Con Sportec Klassik, il brand di origini tedesche ha ripreso lo stile del glorioso ME1 CompK, primo pneumatico a tecnologia "bias belted" (MBS) lanciato da Metzeler a metà degli anni '80 e diventato un successo tra i possessori di moto sportive di quegli anni. Frutto delle più moderne scelte ingegneristiche per offrire il top in termini guidabilità e sicurezza anche in condizioni climatiche severe, Sportec Klassik costituisce a tutti gli effetti un aggiornamento prestazionale per tutte quelle motociclette che non possono vantare la più moderna tecnologia. Dotando le proprie motociclette con il nuovo Sportec Klassik i proprietari potranno far rivivere la propria motociclette grazie a pneumatici moderni mantenendo inalterato lo stile vintage e il fascino del proprio mezzo.

La genesi del prodotto

Il brand Metzeler è intervenuto su quegli elementi del pneumatico che negli ultimi anni sono stati più oggetto di evoluzione tecnologica, ovvero disegno del battistrada e materiali. Lo scopo degli interventi effettuati é stato quello di ringiovanire sicurezza e comportamento dell'intero veicolo andandone a migliorare la stabilità, il comfort di guida e il comportamento su strade asciutte e bagnate tenendo sempre presente l'aspetto del chilometraggio.

Particolare attenzione é stata inoltre riposta nella costanza e durata delle prestazioni per tutto il ciclo di vita del prodotto. Metzeler Sportec Klassik è in grado di usurarsi in modo

regolare e questo aspetto é una delle maggiori conquiste dello sviluppo tecnologico in ambito pneumatici.

In passato infatti, per ottenere un buon livello di sicurezza sul bagnato, era necessario adottare un disegno battistrada con numerose scanalature, il nuovo Metzeler Sportec Klassik utilizza un numero ridotte di scanalature potendo così vantare un'usura più omogenea della mescola.

Le caratteristiche tecniche

A livello di **mescole** il Centro Ricerca e Sviluppo del brand Metzeler ha lavorato molto in questi anni per elaborare formulazioni chimiche sempre più avanzate che garantissero trazione e sicurezza su bagnato e strade sporche, come testimoniato, ad esempio, anche dal successo ottenuto dall'ultimo nato in casa Metzeler, lo Sportec M7 RR. Gli stessi sviluppi messi in campo per il nuovo prodotto supersportivo hanno permesso di progettare la mescola che consente allo Sportec Klassik di raggiungere ottimi risultati sul bagnato, senza eccedere nell'utilizzo di scanalature e mantenendo un disegno con un rapporto pieni-vuoti molto elevato.

Il **disegno del battistrada** di Sportec Klassik si presenta molto robusto perchè prevede sotto impronta un'elevata quantità di mescola a contatto con la strada, sia su rettilineo che in fase di piega. Questo non solo offre vantaggi in termini di chilometraggio, stabilità e tenuta di strada,ma fa sì che tutte queste qualità permangano anche con il passare dei chilometri e con il progressivo usurarsi dello pneumatico.

Il naturale processo di consumo del battistrada in Sportec Klassik sarà pertanto omogeneo, senza causare irregolarità nel profilo e nell'area di impronta. In questo modo, tutti i vantaggi del disegno permangono lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. Questi accorgimenti hanno permesso di ottenere un elevato chilometraggio senza ricorrere a profili eccessivamente appiattiti che avrebbero penalizzato la maneggevolezza, attributo fondamentale per le moto di oggi come per quelle di allora. La capacità di drenaggio viene assicurata dagli incavi paralleli, che lavorano all'unisono per convogliare rapidamente verso l'esterno l'acqua che viene a trovarsi sotto l'impronta dello pneumatico quando piove. Lo sviluppo degli incavi in direzione della spalla battistrada prevede una sezione trasversale che va a mordere l'asfalto, a beneficio della trazione sopratutto su superfici bagnate.

L'evoluzione dei materiali ha riguardato anche la **carcassa**, abbastanza rigida per assicurare ottima interazione con la robustezza del battistrada. La struttura così rinforzata di Sportec Klassik permette una migliore stabilità della motocicletta nella fasi più critiche della guida, ossia in curva, in frenata e in accelerazione, contribuendo in modo importante a migliorare l'architettura strutturale di tutta la motocicletta. Il bilanciamento di tutte le componenti dello pneumatico aiuta così le sospensioni della motocicletta a filtrare meglio le

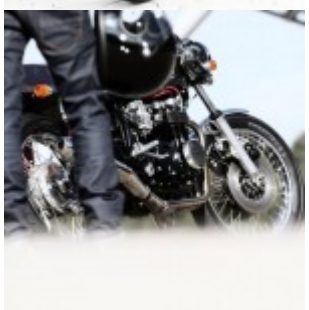
irregolarità stradali e a copiare meglio le traiettorie impostate dal motociclista.

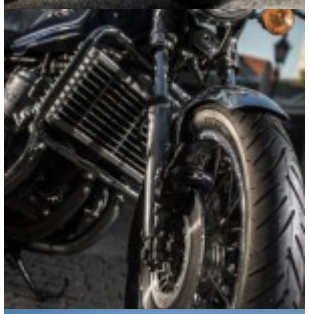
Il fitment principale

Di seguito il parco moto principale a cui questo prodotto è dedicato:

Le misure

Sportec Klassik sarà progressivamente reso disponibile a partire dalla primavera 2015 nelle seguenti misure:





© riproduzione riservata
pubblicato il 2 / 10 / 2014